

Programma amministrativo
della lista Partito Democratico
per le elezioni comunali del Comune di Tarcento
5 giugno 2016

***da sempre con la gente
continuità esperienza e innovazione***

Il PD è parte della storia di Tarcento. Da sempre siamo stati sempre presenti, riconoscibili per le nostre idee e le nostre posizioni.

Abbiamo unito le forze che si richiamano alle grandi visioni ideali (cristiane, socialiste, democratiche e progressiste), con un radicamento profondo nella cultura e nella storia della nostra cittadina, con un'adesione convinta ai valori della Carta Costituzionale della Repubblica democratica fondata sul lavoro, la giustizia sociale, la solidarietà, l'uguaglianza, la libertà.

Per la prossima tornata amministrativa presentiamo, pur nelle difficoltà del momento, una compagine dotata di maturità, esperienza e spirito di innovazione. Amministrare non è avventura da improvvisati rottamatori, ma impegno di persone capaci di fare squadra, di collaborare, di ascoltarsi e di ascoltare.

Abbiamo maturata un'ampia esperienza amministrativa sia all'opposizione sia nel governo della nostra città. Esperienza assolutamente necessaria, oggi, quando amministrare un Comune è impresa sempre più difficile, per la quale servono conoscenza profonda dei problemi del paese, capacità di governare con equilibrio la struttura amministrativa e competenza nell'affrontare i meccanismi amministrativi.

In continuità con la precedente amministrazione (guidata da Celio Cossa e ancor prima dal sindaco Tollis) e insieme a VIVERE TARENTO abbiamo scelto come candidato sindaco Carlo Toniutti, persona di grande equilibrio e di provata correttezza, aperta all'ascolto di tutti i cittadini.

Accanto a lui proponiamo persone di grande equilibrio e competenza, che godono in paese di ampissima stima, come Mario Pagnutti, e che hanno dato prova di lavorare con passione ed efficacia come, Loris Agosto, Sergio Ganzitti, Giancarlo Dal Molin, quattro candidati che rappresentano anche concretamente la continuità con la giunta precedente. Gli altri 20, tra i quali numerose le donne (10) e ben presenti i giovani, sono inseriti nella nostra comunità e ad essa fortemente legati e portano freschezza e nuovi punti di vista, capacità di innovazione.

Il programma

Con questa squadra poniamo nel cuore del nostro programma il PAESE VIVO,
la Comunità delle famiglie, delle donne, dei giovani, dei bambini, degli anziani
e quindi innanzi tutto ci preoccupiamo di

SCUOLA e SERVIZI ALLE FAMIGLIE.

La SCUOLA pubblica è la più importante istituzione democratica del nostro Paese. Vi crescono e si formano i cittadini, si costruisce il futuro, la cultura, il rispetto del territorio e dell'ambiente, si attivano le possibilità professionali ed economiche.

La scuola è per noi servizio prioritario e fondamentale. Abbiamo impegnato e continueremo ad impegnare una parte consistente del bilancio comunale, circa 800.000 euro l'anno, per il suo funzionamento e la sua valorizzazione.

La riqualificazione del complesso delle scuole elementari è stata l'opera a cui abbiamo dedicato una parte notevole delle nostre energie.

Lavori di miglioramento sono stati programmati anche per le sedi delle scuole materne, mentre all'impegno dell'amministrazione Cossa, in particolare dell'assessore Ferrari,

dobbiamo l'aver mantenuto l'indispensabile servizio dell'**asilo nido**, che continueremo a sostenere, così come continueremo a sostenere l'indispensabile **scuola materna parrocchiale**.

Servizio prezioso anche quello della **Biblioteca civica** del centro Ceschia che distribuisce migliaia di libri provenienti anche Dal Sistema bibliotecario del territorio udinese, ed accoglie numerosi lettori per studio o diletto.

Servizio alle famiglie, valorizzazione delle capacità e delle attività delle persone adulte e anziane, è anche l'**Università della Terza Età**, sorta per impulso dell'amministrazione Tollis alla fine degli anni novanta, alla quale è stata assicurata, come era stato promesso, una sede bella e adeguata nel piano superiore dell'edificio dell'ex Istituto Marchetti.

Siamo pronti ad assicurare uno spazio adeguato nella stessa struttura ad un servizio sociale prezioso, come quello fatto dall'**Avas** anche con il **Centro il Sorriso**, che nel piano terra del Marchetti può trovare una sede senza barriere architettoniche, riscaldata quando serve, autonoma, inserita in una comoda aera verde.

Sempre al Marchetti e nell'adiacente spazio accanto all'auditorium di via Pascoli continueremo ad ospitare la sede del **Gruppo Fisarmonicisti** co la scuola di musica, e la scuola di musica della **Banda di Coia**.

Ai giovani è dedicato il servizio, che è stato potenziato, del **Centro di Aggregazione Giovanile**, che sta dando risultati soddisfacenti, anch'esso ospitato al Marchetti. Ne prevediamo, però, a breve il trasferimento, presso l'ex Palestra Cruder, che l'Amministrazione Cossa ha acquistato con contributo regionale. Sarà possibile ampliare le attività del Centro, e dare spazio anche la **scuola di ArteDanza**. Sempre ai giovani sono riservate le **Borse lavoro**, nate ancora durante la prima giunta Tollis, e che intendiamo meglio valorizzare.

Non dimentichiamo che nell'area di Via Pascoli, accanto alle scuole medie, si trova un polo importante di **attività sportive**, che trovano spazio anche nel Palazzetto dello sport sulla riva del Torre. Centinaia di ragazzi e giovani trovano nello sport risposta alle loro esigenze di formazione psico-fisica.

Anche questo è un capitolo importante finanziariamente, vista la qualità e la quantità degli impianti, che ha ricadute fortemente positive sulla prevenzione e sulla promozione della salute, sulla qualità della vita non solo di ragazzi e giovani, ma anche di adulti e anziani, che usufruiscono di palestre e di impianti adatti alle loro esigenze.

Continueremo, nonostante i tagli imposti dall'alto, ad assicurare l'**assistenza agli anziani, alle persone in difficoltà**, attraverso l'**Ambito socio sanitario del tarcentino**, uno dei più efficaci, in cui, a parte il Centro di Aggregazione Giovanile, non esiste esternalizzazione, cioè affidamento a terzi dei servizi con le disfunzioni che ne derivano.

Un cenno al **fisco**. Ricordiamo che, grazie all'assessore Agosto, siamo riusciti nel bilancio del 2015 a ridurre l'addizionale sull'Irpef dal 4 al 2,5 per mille; mentre con una operazione intelligente, abbiamo mantenuto l'imposta sulla prima casa, sapendo che il governo l'avrebbe tolta, e ce l'avrebbe, di conseguenza rifiuta, realizzando così un guadagno netto per le casse del Comune, senza pesare sui cittadini.

Territorio e ambiente

PAESE VIVO è il nostro territorio con i suoi valori paesaggistici, i suoi valori e i suoi problemi ambientali, le sue strutture urbanistiche, i suoi centri, del capoluogo e delle frazioni, i suoi borghi, i suoi edifici storici.

Un patrimonio di storia e di cultura che intendiamo continuare a curare e valorizzare, tenendo ben presente che è la vita delle persone, la vita delle comunità che ha plasmato ambiente e paesaggio e che continua a plasmarlo.

In questo caso è più che mai necessario innovare conservando:

non sprecare territorio

migliorare e rendere efficace quello che esiste prima di passare a utilizzare, solo per comprovata necessità, nuove parti anche piccole dell'ambiente;
cura prioritaria delle strutture esistenti, ordinaria manutenzione valorizzazione degli aspetti naturalistici, agricoli.

Dobbiamo avere un piano, anzi un progetto di valorizzazione e difesa delle colline. Il consolidamento delle colline non può essere disgiunto da una cura capillare, che si ottiene solo con la valorizzazione agricola. I terreni non possono più essere lasciati in abbandono, non possiamo intervenire solo a posteriori con costi elevati e solo per riparare. Stiamo cercando di favorire la ripresa di adatte coltivazioni sui terreni collinari: è questa la strada giusta. Faremo di tutto per sostenere quelle energie giovani che si stanno manifestando. Dobbiamo puntare su culture che possano integrare il reddito, dobbiamo coinvolgere in questo progetto la regione, l'assessorato all'agricoltura.

Continuare a favorire, come abbiamo fatto, la commercializzazione dei prodotti agricoli su scala locale. Il "mercato del contadino" è un esempio da rafforzare e sostenere.

Solo insieme a questo gli interventi di risistemazione e consolidamento, attraverso la Protezione civile e l'assessorato regionale all'ambiente, saranno sufficienti e avranno effetti duraturi.

E vogliamo ricordare che quello che è stato fatto e che è stato programmato, può sembrare poco, ma i tempi delle vacche grasse e delle procedure veloci sono passati, e per altro anche alla fine degli anni Novanta, nonostante i fondi fossero abbondanti e le procedure assai semplificate ci vollero almeno quattro anni per sistemare i territori.

E va ricordato che si sta completando un importante programma di raccolta delle acque (tombotto di via sottoriviera, avviato all'inizio degli anni duemila) che dovrebbe risolvere una volta per tutte il problema della raccolta delle acque delle colline di Coia, con beneficio della tenuta delle condotte anche nelle zone di viale Matteotti, via Mazzini, San Biagio, Madonna, Viale Stazione.

Commercio, attività produttive, turismo, cultura e valorizzazione dei beni ambientali e storici

PAESE VIVO significa anche una visione unitaria di cultura economica, che non trascuri nessuno degli elementi in gioco.

Purtroppo la distorsione dei grandi centri commerciali ha devastato i territori e ha quasi desertificato la rete commerciale delle piccole città.

Le possibilità e i mezzi di intervento delle amministrazioni comunali sono veramente limitati, possono accompagnare, favorire, sostenere, ma non possono sostituirsi all'iniziativa dei privati che incontra difficoltà oggettive enormi.

Forse, però non è soltanto un caso se alcune iniziative importanti nel campo della distribuzione si sono sviluppate nelle fasi amministrative guidate dalle giunte di cui hanno fatto parte il PD (o DS) e *Vivere Tarcento*, che per altro hanno sostenuto e realizzato le strutture al servizio delle zone produttive del PIP di Collalto e della Pontebbana tra Collalto e Collerumiz, in cui ci sono ancora alcuni problemi, ma che hanno visto un impegno forte, e possiamo dire coraggioso, una sicura capacità di dell'amministrazione di utilizzare i fondi europei.

Qualcosa si muove ora nel settore importante della ricezione con un aumento di vitalità del centro storico, dove in questi giorni viene anche aperta la sala inferiore del Margherita.

Continuiamo l'impegno di migliorare la vivibilità del centro storico, del parco giochi dei bambini, che non intendiamo allontanare dal centro storico che vedrebbe altrimenti fortemente impoverita la sua vitalità

E' necessario un impegno maggiore per la valorizzazione delle risorse ambientali, soprattutto con la sentieristica, con le culture adatte alle colline (anche in questo caso la variante che ha permesso di riprendere il discorso delle coltivazioni sulle colline è stata opera di una giunta sostenuta dalle nostre liste).

Va collegata, però, all'utilizzazione razionale, attenta, efficace del patrimonio immobiliare, in particolare delle strutture di importanza strategica:

Palazzo Frangipane, Centro Ceschia e Biblioteca, Margherita, Villa Moretti, Bernadia e Forte, impianti sportivi.

Su questo va posta più attenzione e disponibilità da parte di tutti.

L'amministrazione uscente ha fatto quello che era possibile in tempi di vacche magre, mantenendo attive queste sedi, valorizzandone alcune possibilità. Molto di più si può fare se non si considerano i fondi destinati alla cultura, alla vitalità degli edifici storici, agli impianti e alle attività sportive, come sprechi, ma come volano per dare respiro e forza di richiamo alla nostra città.

Da questo punto di vista va posta grande attenzione alla situazione immobiliare, con molte case e appartamenti vuoti e in vendita, bisognerà trovare i modi e le iniziative opportune per invogliare nuove famiglie a stabilirsi a Tarcento, rafforzandone la vitalità e anche le attività commerciali.

Fondi ed energie (squadra operai comunali) per la manutenzione della rete stradale, sono ridotte al lumicino, ma è stato fatto il possibile. Tarcento ha un territorio urbanizzato, vastissimo, tanti paesi e miriadi di borghi, così anche quello che si fa non è visibile per tutti. **Siamo consapevoli che molto di più si deve fare, ma che il possibile è stato fatto.**

*E' nostra intenzione attivarci insieme a una grande mobilitazione della sensibilità e dell'intelligenza dei cittadini, delle associazioni di volontariato, sostenuti dalle buone pratiche amministrative, per il rispetto e la valorizzazione dei beni ambientali, **per la cura del paese e della sua gente.***

Mettiamo a disposizione per questo progetto il nostro candidato sindaco, Carlo Toniutti, tutti i candidati delle liste del PD e di VIVERE, e un ampio gruppo di sostenitori da sempre attivi nella vita sociale, culturale, professionale ed economica della nostra città.